



M4 S.p.A.
Viale Gabriele D'Annunzio, 15
MILANO

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E PER LA TRASPARENZA

SPV Linea M4 S.p.A.

2021 - 2023

PARTE SPECIALE

Adozione C.d.A. 10 Maggio 2021

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO	3
2. REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO – METODOLOGIA DEL PNA 2019	4
3. MISURE	5

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO

Il PNA 2016, adottato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, conferma, per quel che concerne la metodologia di analisi e la valutazione dei rischi per la corretta progettazione di misure di prevenzione della corruzione sostenibili e verificabili, le indicazioni del PNA 2013 aggiornate nel 2015 con riferimento alle “*schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell’attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il P.N.A.*”

La Parte Speciale del Piano di M4 S.p.A. è stata aggiornata ed integrata nelle specifiche misure di prevenzione della corruzione secondo le schede già predisposte nel Piano del 2016 e successivamente aggiornate nel 2017 e nel 2018.

Il metodo di lavoro utilizzato dal Responsabile per l’analisi e la valutazione delle misure di prevenzione attuate e da attuare si è ispirato ad un forte coinvolgimento della struttura attraverso incontri con i responsabili di funzione e gli amministratori con deleghe finalizzati alla redazione di una relazione portata a conoscenza del C.d.A., Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza nel giugno 2018. In tale relazione sono stati forniti alla Società elementi e raccomandazioni con le valutazioni di conformità e indicazioni correttive, utili anche per la stesura del nuovo Piano. In fine d’anno è stata svolta una ulteriore azione di controllo i cui risultati contribuiscono alla rimodulazione delle misure inserite nell’aggiornamento del Piano.

In particolare:

- vengono analizzate le attività svolte dalla Società più esposte al rischio di comportamenti corruttivi;
- in relazione a queste attività, vengono identificate le fattispecie di reato che possono venire in rilievo e viene valutato il rischio (composto da un indice relativo alla probabilità ed uno relativo all’impatto, secondo i criteri illustrati nell’allegato 5 al PNA “Tabella valutazione del rischio” predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera della C.I.V.I.T – ora Autorità Nazionale Anti-Corruzione – n. 72/2013) in relazione a tali fattispecie;
- identificata la fonte del rischio, si sono predisposte misure adeguate che possano contrastare nella maniera più efficace possibile, per ogni attività, il rischio di commissione di reati contro la P.A. (art. 314-360 c.p.) a partire dall’approvazione del Piano stesso e posto che la Società già attua misure di prevenzione.

NOTAZIONE METODOLOGICA:

Al fine di garantire il massimo livello di tutela degli interessi perseguiti dall’ordinamento e dalla normativa di repressione dei fenomeni corruttivi, come costantemente ribadito dai soggetti competenti nella lotta all’illegalità nell’Amministrazione (oggi confluiti in A.N.AC.) a partire dal Piano Nazionale Anticorruzione, considerate le funzioni attribuite dalle disposizioni vigenti ai Piani di prevenzione della corruzione – che devono servire a contrastare le disfunzioni nell’attività amministrativa, a prescindere dall’effettiva rilevanza penale di tali comportamenti – e, non ultimi, gli orientamenti della giurisprudenza, che talvolta tende ad adottare una nozione di pubblico ufficiale e/o di incaricato di pubblico servizio assai ampia, si è preferito comunque far riferimento, nella redazione della presente Parte Speciale, alle fattispecie di reato di cui agli artt. 314-360 c.p. come fattispecie guida.

Si fa presente che, per quanto riguarda le disposizioni incriminatrici previste dal codice con riguardo all’attività degli organi amministrativi e di controllo (artt. 2621 ss. c.c.), si rinvia al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. A tal riguardo si segnala che il Modello di M4 è stato revisionato nel corso del 2021 e approvato con delibera del C.d.A. del 10 Maggio 2020.

Nella valutazione delle misure di prevenzione dei rischi da realizzare, si è tenuto conto del grado di partecipazione al processo di adeguamento a fronte dell’eterogeneità delle storie professionali del personale al fine di sensibilizzare ulteriormente le risorse interne in merito all’importanza del tema per creare una cultura uniforme.

Le valutazioni del rischio sono state effettuate moltiplicando il valore medio relativo alla probabilità (che costituisce la media dei vari fattori applicabili) per il valore medio dell’impatto (anch’esso risultante dalla media dei valori attribuiti a ciascun fattore relativo all’impatto). A seconda del risultato di tale valutazione, ad ogni attività può essere assegnata una classe di rischio:

- bassa (fino a 8,33);
- media (da 8,34 a 16,66);
- alta (da 16,67 a 25).

2. REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO – METODOLOGIA DEL PNA 2019

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2020 è stata avviata una revisione integrale del Sistema di Valutazione del Rischio secondo le indicazioni fornite dal PNA 2019, cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, basandosi su una metodologia qualitativa di valutazione del rischio. La revisione non è stata completata ed è ancora in corso. È stato comunque predisposto il lavoro in modo che nel corso del 2021 si possa concludere la fase di valutazione del rischio, implementando il Sistema come ritenuto opportuno dal RPCT.

Nel merito della metodologia di lavoro si precisa che:

- la mappatura dei processi, rispetto a quella inizialmente effettuata con la precedente metodologia (in grassetto), è stata implementata anche alla luce della revisione delle procedure operative in uso presso M4 S.p.A.; la mappatura prevede inoltre una suddivisione delle aree di rischio più in linea con quanto previsto nella Piattaforma Anticorruzione dell'A.N.AC. per una più agevole gestione di quest'ultima nelle attività di monitoraggio e di inserimento dei prossimi Piani Triennali di M4;
- lo schema proposto prevede per ogni Area di Rischio, i seguenti campi utili alla individuazione dei rischi:

PROCESSI	AREA FUNZIONALE	DESCRIZIONE ATTIVITA' (Procedure Operative)	INPUT	OUTPUT	REGISTRO DEL RISCHIO	FATTORI ABILITANTI
----------	-----------------	--	-------	--------	----------------------	--------------------

- seguono poi i campi ove inserire la valutazione di tipo qualitativo:

INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' INTERNA	EVENTI PRECEDENTI	OPACITA' PROCESSO DECISIONALE	VULNERABILITA'	ATTUAZIONE DELLE MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	PONDERAZIONE RISCHIO (ALTO-MEDIO-BASSO)
-------------------	--------------------------	-------------------	-------------------------------	----------------	-------------------------	--------------------	--

- ed infine la parte relativa alla individuazione delle misure e al loro monitoraggio:

MISURA	TEMPI	MONITORAGGIO	MIGLIORAMENTO
--------	-------	--------------	---------------

Lo schema proposto nell'Allegato 4bis – Aggiornamento Valutazione dei Rischi M4 è stato già in parte compilato cercando di riportare il lavoro precedentemente effettuato (Mappatura dei processi e Misure del Piano Triennale), quale punto di partenza della revisione integrale del Sistema di Gestione del Rischio, e inserendo le nuove integrazioni al fine di poter disporre di uno strumento più aderente alla realtà in cui si trova ad operare M4.

Da tale lavoro sarà poi possibile valutare se le misure adottate siano sufficienti e mirate all'effettiva prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero se occorre ridisegnare nuove e differenti misure per evitare la persistenza di zone grigie dove si possa annidare il rischio del verificarsi di condotte di *maladministration* o di natura corruttiva.

3. MISURE

1. TUTTE LE AREE									
PROCESSO	ATTIVITA'	RESPONSABILE	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	TEMPI	MONITORAGGIO
Dotazioni personali ai fini del servizio		Uff. Personale	1) Appropriazione per fini personali di dotazioni e strumentazione della Società		Bassa	1	Database della strumentazione assegnata ad ogni risorsa	Tempestivo	A campione - cadenza semestrale
						2	Verbale di consegna ad inizio servizio e di riconsegna a termine del servizio	Acquisizione in sanatoria entro tre mesi	A campione - cadenza semestrale
						3	Verbale di sostituzione in pendenza del servizio	Tempestivo	A campione - cadenza semestrale

2. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE									
PROCESSO	ATTIVITA'	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE	TEMPI	MONITORAGGIO
Reclutamento		1) Inosservanza regolamenti e procedure a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento nella selezione del personale		Bassa	1	Nomina di una Commissione di valutazione (ove previsto dal Regolamento)	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione
		2) Individuazione di profili professionali non coerenti con le effettive esigenze di reclutamento della Società			2	Conservazione di tutti gli atti della selezione	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione
		3) Previsione di requisiti di accesso personalizzati			3	Valutazione comparativa dei candidati	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione
					4	Adozione di specifiche e motivate richieste di adeguamento della struttura o dell'organico per mutate esigenze operative	Uff. Personale		Verifica circa ogni modifica riguardante l'organico
					5	Utilizzo criteri oggettivi per la ponderazione dei requisiti preferenziali dei candidati per l'accesso alla selezione	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione
					6	Dichiarazione dei componenti della Commissione di Valutazione su conflitto di interessi (parenti fino al 4°) e accettazione Codice Etico di Comportamento, MOGC, PTPC	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione
					7	Verifica D.Lgs. 39/2013 sui commissari della Commissione di Valutazione	RPCT		Verifica per ogni selezione
					8	Dichiarazione dei candidati sui rapporti di parentela (fino 2°) con dipendenti/soggetti organismi della Società	Uff. Personale		Verifica per ogni selezione

Progressioni di carriera		1) Inosservanza regolamenti e procedure a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento nella gestione delle progressioni di carriera a seguito della promessa di benefici e non per risultati conseguiti o per la dimostrazione di specifiche competenze acquisite		Bassa	9	Conservazione di tutti gli atti della progressione di carriera	Uff. Personale		Verifica per ogni progressione di carriera
					10	Istruttoria completa per dare evidenza del collegamento tra la progressione di carriera e i risultati specifici conseguiti dalla risorsa	Uff. Personale		Verifica per ogni progressione di carriera
Conferimento incarichi di Lavoro Autonomo Occasionale Conferimento di consulenze "intuitu personae"		1) Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento delle procedure di conferimento degli incarichi		Media	11	Richiesta motivata della necessità di conferire un incarico di lavoro autonomo occasionale	Uff. Personale		A campione - cadenza semestrale
		2) Richieste di incarichi non coerenti con le effettive esigenze della Società			12	Conservazione degli atti relativi all'affidamento dell'incarico di lavoro autonomo e occasionale	Uff. Personale		A campione - cadenza semestrale
					13	Conservazione del risultato della prestazione di lavoro autonomo e occasionale (output della prestazione)	Uff. Personale		A campione - cadenza semestrale
					14	Motivazione in caso di incarichi a titolo gratuito	Uff. Personale		Verifica per ogni incarico a titolo gratuito
Autorizzazione di una missione		1) Autorizzazioni di missioni non necessarie con indebito rimborso di spese non necessarie		Bassa	15	Archiviazione di tutte le richieste di missione e/o trasferta autorizzate	Uff. Personale		A campione - cadenza semestrale
Verifica documentazione per la liquidazione delle spese		1) Liquidazione di spese non sostenute o volontariamente incrementate		Bassa	16	Verifica della documentazione di supporto delle richieste di rimborso spese presentate	Amm.ne		A campione - cadenza semestrale

3. AREA AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE									
PROCESSO	ATTIVITA'	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE	TEMPI	MONITORAGGIO
Individuazione oggetto dell'affidamento Individuazione della procedura di affidamento		1) Richiesta di acquisto non necessaria al funzionamento della Società o per uso personale o anche al solo fine di favorire la controparte		Media	1	Indicazione delle esigenze che si intendono soddisfare con ogni Richiesta di Acquisto adottata	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
		2) Utilizzo improprio delle procedure di acquisto per favorire un determinato fornitore			2	Indicazione, negli atti di gara, della motivazione sottesa al tipo di procedura prescelta	RUP		A campione - cadenza semestrale
		3) Frazionamento degli affidamenti al fine di eludere gli obblighi di indizione delle procedure ad evidenza pubblica			3	Piano Biennale per i servizi e le forniture	Uff. Acquisti	Entro un mese dall'approvazione del budget	Verifica della pubblicazione
					4	Utilizzo della piattaforma telematica per la gestione di tutti gli acquisti	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
					5	Verifica preliminare della possibilità di avvalersi di convenzioni Consip/Acquisti in Rete	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
					6	Rispetto del criterio di rotazione negli affidamenti	Uff. Acquisti		Calcolo indice di rotazione su affidamenti < 40.000

Requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione		1) Inosservanza di leggi e regolamenti nell'interesse di uno specifico Operatore Economico e in danno della concorrenza		Media	7	Costituzione di un Albo dei Fornitori	Uff. Acquisti		Attivazione Albo
		2) Uso distorto dei criteri di aggiudicazione al fine di favorire un determinato Operatore Economico			8	Valorizzazione dell'istituto delle White List	RUP		A campione - cadenza semestrale
					9	Accettazione da parte degli Operatori Economici del Codice Etico e di Comportamento, del Protocollo di Legalità, del MOG, del MOGC e del PTPCT di M4	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
					10	Utilizzo procedure comparative tra più O.E.	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
					11	Verifica che i criteri di qualificazione non siano eccessivamente restrittivi della concorrenza o "ad personam"	RUP		A campione - cadenza semestrale
					12	Verifica che i criteri di aggiudicazione e i relativi pesi ponderali attribuiti non favoriscano un solo O.E.	RUP		A campione - cadenza semestrale
	Controlli affidatario					Media	13	Determina di aggiudicazione/a contrarre debitamente motivata riguardo la scelta del contraente individuato	Uff. Acquisti
				14	Verifica dell'anagrafica MGO		RUP		A campione - cadenza semestrale
				15	Controllo esito delle verifiche ai sensi del Protocollo di Legalità per ogni affidatario di M4		RUP		A campione - cadenza semestrale
				16	Pubblicazione trimestrale di tutti gli affidamenti effettuati da M4		Uff. Acquisti		Sul sito - Cadenza trimestrale

Revoca/Annullamento Bando e/o Aggiudicazione		1) Inosservanza norme e regolamenti che disciplinano l'istituto della revoca del bando/aggiudicazione		Media	17	Adozione di un provvedimento che contenga la verifica giuridica dell'esistenza dei presupposti per agire in autotutela	RUP		A campione - cadenza semestrale
		2) Revoca di una bando o di una aggiudicazione disposta nell'interesse di un Operatore Economico			18	Adozione di un provvedimento che contenga la verifica delle eventuali conseguenze economiche derivanti o meno dall'adozione del provvedimento stesso (stima di soccombenza, stima extracosti, ...) e dei tempi (nuova procedura, durata contenzioso, ...)	RUP		A campione - cadenza semestrale
Varianti		1) Inosservanza di norme o regolamenti in materia di adozione di variazioni ai contratti in corso di esecuzione non necessarie con il solo fine di favorire il Contraente		Media	19	Ogni richiesta di variazione ad un contratto in corso deve prevedere l'adozione di una relativa Richiesta di Acquisto	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
		2) Inosservanza di norme o regolamenti in materia di adozione di varianti ai contratti in corso di esecuzione al fine di ricompensare illecitamente il Contraente			20	Adozione di una motivata relazione circa le necessità che rendono necessaria l'adozione di una variante, circa il corretto inquadramento giuridico e la relativa quantificazione	RUP		A campione - cadenza semestrale

Subappalto		1) Inosservanza norme e regolamento in materia di subappalto		Media	21	Predisposizione di un report sui subappalti/subaffidamenti autorizzati con indicazione del nominativo, oggetto e valore del contratto da pubblicare sul sito	Uff. Acquisti	Trimestrale	Sul sito - Cadenza trimestrale
		2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti			22	Verifica del rispetto del divieto del subappalto a cascata	Uff. Acquisti		A campione - cadenza semestrale
		3) Mancato rispetto del divieto del subappalto a cascata							
Risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di appalti		1) Inosservanza delle norme e regolamenti in materia di risoluzione stragiudiziale delle controversie in fase di esecuzione del contratto		Media	23	Divieto di inserimento di clausole compromissorie con deferimento delle controversie ad arbitri se non specificatamente motivate	Uff. Legale		A campione - cadenza semestrale
		2) Accordi tesi a corrispondere all'Esecutore costi/vantaggi in realtà non dovuti			24	Redazione di un report per tutte le controversie gestite in via stragiudiziale	Uff. Legale		A campione - cadenza semestrale
					25	Redazione di un parere tecnico-legale sulla fondatezza delle pretese della controparte in caso di adozione o meno di risoluzioni stragiudiziali	RUP		A campione - cadenza semestrale

4. AREA PROTOCOLLO DI LEGALITA' E AUTORIZZAZIONI									
PROCESSO	ATTIVITA'	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE	TEMPI	MONITORAGGIO
Istanze di gradimento		1) Inosservanza delle norme, regolamenti e dei protocolli in materia di contrasto ai fenomeni corruttivi		Media	1	Indicazione nelle istanze di gradimento/autorizzazione dei dati relativi alle procedure di selezione e della corretta qualifica dei sub affidatari	Prot. Legalità		A campione - cadenza semestrale
					2	Pubblicazione sul sito M4 dell'elenco dei subappaltatori e subaffidatari con indicazione dell'oggetto e importi	Prot. Legalità	Trimestrale	Semestrale sul sito M4
					3	Presa d'atto e di conoscenza da parte del CMM4 e delle Assegnatarie delle previsioni contenute nel MOGC, PTPCT, Codice Etico e di Comportamento di M4	Prot. Legalità	Entro 03/2020	A campione - cadenza semestrale
Controlli sul possesso dei requisiti				Bassa	4	Valorizzazione dell'applicazione dell'istituto delle White List (Prefetture/BDNA)	Prot. Legalità		A campione - cadenza semestrale
					5	Verifica dell'anagrafica MGO	Prot. Legalità		A campione - cadenza semestrale
Subaffidamenti		1) Violazione del divieto del subappalto a cascata nell'ambito dei lavori, servizi e forniture		Media	6	Predisposizione dei presidi per la verifica del rispetto del divieto del subappalto a cascata per i lavori, servizi e forniture	Prot. Legalità		A campione - cadenza semestrale
Sanzioni		2) Violazione delle prescrizioni del Protocollo di Legalità con forte impatto economico sul subappaltatore subaffidatario		Media	7	Verifica incasso sanzioni comminate ai sensi del Protocollo di Legalità	Prot. Legalità		A campione - cadenza semestrale

5. AREA AMMINISTRAZIONE									
PROCESSO	ATTIVITA'	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE	TEMPI	MONITORAGGIO
Pagamenti		1) Pagamento in favore di un terzo nei limiti di quanto contrattualmente previsto senza le necessarie autorizzazioni		Media	2	Acquisizione di un collaudo/autorizzazione che attesti che la corretta esecuzione della prestazione e il relativo importo contrattuale da corrispondere	Uff. Amm.ne		A campione - cadenza semestrale
		2) Pagamenti per un importo superiore a quanto previsto dal contratto senza le necessarie autorizzazioni							

6. AREA TECNICA									
PROCESSO	ATTIVITA'	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO	N°	TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE	TEMPI	MONITORAGGIO
Definizione dell'indennità		1) Valutazione arbitraria nella definizione degli indennizzi		Media	1	Istruttoria tecnico-contabile che riporti le modalità ed i calcoli con le quali si è determinata una indennità	Uff. Tecnico		A campione - cadenza semestrale
		2) Alterazione della parità di trattamento			2	Autorizzazione al pagamento della indennità da un soggetto diverso da colui che ha disposto l'istruttoria tecnico-contabile	Uff. Tecnico		A campione - cadenza semestrale
					3	Autorizzazione alla maggiore spesa qualora l'indennità definitiva sia diversa da quella provvisoria	Uff. Tecnico		A campione - cadenza semestrale
Accordi Bonari sulla definizione delle indennità		1) Accordi tesi a riconoscere vantaggi/importi non dovuti ai terzi		Media	4	Relazione tecnico-contabile nel merito del contenuto dell'accordo bonario	Uff. Tecnico		Per ciascun accordo bonario verificare la presenza di una relazione
					5	Autorizzazione al pagamento mediante delibera del C.d.A.	Uff. Tecnico		Per ciascun accordo bonario verificare la relativa delibera consiliare

